



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Parma, data del protocollo

Ai Sigg. Sindaci
dei Comuni della provincia
LORO SEDI

e, p.c.,

Al Sig. Questore di
PARMA

Al Sig. Comandante Provinciale
Carabinieri di
PARMA

Al Sig. Comandante Provinciale
Guardia di Finanza di
PARMA

Al Sig. Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di
PARMA

OGGETTO: misure di sicurezza in occasione di manifestazioni.

Di seguito alla precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, in spirito di collaborazione e a puro titolo indicativo, si trasmette uno schema che potrebbe tornare utile ai fini delle valutazioni da parte di codesti Comuni sulle misure da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni.

In linea generale, a completamento di quanto contenuto nell'allegato schema (all. 1) si ritiene di dover suggerire che in occasione di eventi di qualsiasi livello si tenga conto dei seguenti ulteriori parametri di valutazione:



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

- ✓ *Esperienza dell'organizzazione in funzione della circostanza che possa trattarsi della prima edizione dell'evento;*
- ✓ *Evento con accadimento di precedenti incidenti;*
- ✓ *Evento periodico senza precedenti incidenti;*
- ✓ *La vendita o meno di biglietti per l'accesso all'evento, ovvero evento ad invito;*
- ✓ *Altri eventi concomitanti nell'area della manifestazione;*
- ✓ *Presenza di personalità o soggetti che, anche in relazione alla loro provenienza, possano determinare situazioni di particolare rischio.*

Si ritiene altresì utile indicare di seguito ulteriori predisposizioni di sicurezza in occasione di manifestazioni:

- *Presenza di addetti al controllo (c.d. Stewards);*
- *Utilizzo di metal detector portatili da parte degli addetti al controllo (c.d. Stewards) in caso di eventi a rischio da medio/alto in su;*
- *Portali metal detector e radiogeni (eventi con rischio da medio/alto in su);*
- *Videosorveglianza e registrazione immagini (eventi con rischio da medio/alto in su).*

Si trasmette infine l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate*", sancito in data 5 agosto 2014 rep. atti n. 91, unitamente alla delibera n. 609/2015 della Giunta Regionale Emilia-Romagna di recepimento dell'accordo medesimo, concernente specificamente i profili di *safety* relativi agli eventi in questione (all. 2).

Esso potrà costituire un utile punto di partenza per determinare il livello di rischio degli eventi o delle manifestazioni, per quanto concerne in particolare gli aspetti della "*safety*", per tali intendendosi i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone, ben distinti, - si ribadisce ancora una volta - da quelli attinenti alla "*security*", ossia i servizi di ordine e sicurezza pubblica.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Si rinnova infine l'invito a comunicare a questa Prefettura ed agli Uffici e Comandi in indirizzo, tempestivamente e con ampio anticipo rispetto alla data prevista di svolgimento, il calendario delle manifestazioni, corredato delle valutazioni sul livello di rischio di ciascun evento e delle misure di sicurezza predisposte e/o imposte agli organizzatori dalle SS.LL. nel contesto dei provvedimenti autorizzatori, significando che, in assenza dei requisiti imprescindibili di sicurezza, ossia non sussistendo la garanzia di adeguate misure di "safety", le manifestazioni non potranno essere autorizzate e quindi non potranno aver luogo.

p. IL PREFETTO t.a.
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Pomponio)

VMP/sb



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

All. 1

1. In caso di organizzazione di eventi con **RISCHIO TRASCURABILE** gli organizzatori dovranno attenersi alle disposizioni in essere, oltre che a:
 - a) proteggere opportunamente le vie di accesso ai luoghi dell'evento e gli ingressi alle aree destinate alla manifestazione, attraverso la collocazione di dispositivi idonei a impedire l'intrusione di veicoli nelle suddette aree;
 - b) prevedere l'impiego di adeguato numero di addetti al controllo, in stretto contatto con le forze di Polizia responsabili dei servizi d'ordine e di sicurezza pubblica.

2. In caso di organizzazione di eventi con **RISCHIO LIEVE** gli organizzatori dovranno:
 - a) tenere conto delle caratteristiche e delle dimensioni dei luoghi, in relazione alle quali commisurare l'entità delle presenze e predisporre appositi piani di evacuazione, assistenza e soccorso integrati con i propri piani di emergenza;
 - b) prevedere un piano di impiego, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati e commisurati al numero di "visitatori" presenti, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione e assistenza al pubblico, in stretto contatto con le forze di Polizia responsabili dei servizi d'ordine e di sicurezza pubblica;
 - c) prevedere un'adeguata protezione delle aree interessate dall'evento, attuando attenti controlli con frequenti ed accurate ispezioni e verifiche, soprattutto nei luoghi in cui più facilmente possono essere celate insidie;
 - d) proteggere opportunamente le vie di accesso ai luoghi dell'evento e gli ingressi alle aree destinate alla manifestazione, attraverso la collocazione di dispositivi idonei a impedire l'intrusione di veicoli nelle suddette aree;
 - e) sensibilizzare gli operatori impiegati nei vari servizi, affinché mantengano un elevato e costante il livello di attenzione e professionalità, con appropriate ed adeguate misure di autotutela, specie a salvaguardia della propria ed altrui incolumità.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

All. 1

3. In caso di organizzazione di eventi con **RISCHIO MEDIO/ALTO** gli organizzatori dovranno:

- a) tenere conto delle caratteristiche e delle dimensioni dei luoghi, in relazione alle quali commisurare l'entità delle presenze e predisporre appositi piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento;
- b) prevedere un piano di impiego, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati e commisurati al numero di "visitatori" presenti, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione e assistenza al pubblico, in stretto contatto con le forze di Polizia responsabili dei servizi d'ordine e di sicurezza pubblica;
- c) prevedere un'adeguata protezione delle aree interessate dall'evento, attuando attenti controlli con frequenti ed accurate ispezioni e verifiche, soprattutto nei luoghi in cui più facilmente possono essere celate insidie;
- d) proteggere opportunamente le vie di accesso ai luoghi dell'evento e gli ingressi alle aree destinate alla manifestazione, attraverso la collocazione di dispositivi idonei a impedire l'intrusione di veicoli nelle suddette aree;
- e) sensibilizzare gli operatori impiegati nei vari servizi, affinché mantengano un elevato e costante il livello di attenzione e professionalità, con appropriate ed adeguate misure di autotutela, specie a salvaguardia della propria ed altrui incolumità.
- f) suddividere l'area di affollamento in settori, con previsione di corridoi centrali e perimetrali per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso, oltre ad adottare percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con l'indicazione dei varchi;
- g) prevedere il supporto di mezzi antincendio posizionati in zone strategiche;
- h) prevedere degli spazi di soccorso, assistenza e un'adeguata assistenza sanitaria, con la individuazione delle ambulanze necessarie, la loro corretta dislocazione e predisposizione di punti di assistenza, anche fissi, per offrire assistenza locale. Anche gli ospedali coinvolti devono essere allertati, per essere pronti ad accogliere, in caso di necessità, un numero elevato di soggetti infortunati;



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

All. 1

- i) introdurre il divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine che possano costituire pericolo per la pubblica incolumità;
 - j) prevedere la presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità.
4. In caso di organizzazione di eventi con **RISCHIO MOLTO ALTO** gli organizzatori, oltre ad attuare le indicazioni per il rischio Medio/Alto, dovranno:
- a) tener conto del massimo affollamento sostenibile dell'area di svolgimento dell'evento. In particolare se l'evento si svolge in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti, gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche con sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi d'ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area;
 - b) individuare idonee aree di rispetto e/o prefiltraggio, al fine di realizzare mirati controlli sulle persone, per impedire l'introduzione di oggetti pericolosi e atti ad offendere, valutando altresì l'adozione di impedimenti fisici al transito di veicoli nelle aree interessate al concentramento e all'accesso degli spettatori;
 - d) individuare spazi e servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico.

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 25 del mese di maggio
dell' anno 2015 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO SUL DOCUMENTO RECANTE "LINEE DI INDIRIZZO SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI SANITARI NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE", SANCITO IN DATA 5 AGOSTO 2014 REP. ATTI N. 91.

Cod.documento GPG/2015/503

e nelle manifestazioni programmate", allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, in relazione a quanto previsto dal punto 4 del predetto Accordo, gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa a supporto di eventi/manifestazioni programmati sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione e che, qualora il Servizio di Emergenza territoriale 118, sia in grado di mettere a disposizione tali risorse, senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, compete alle Regioni la definizione dei limiti e delle modalità economiche di tale messa a disposizione;

Ritenuto di stabilire, con riferimento al punto 4 del sopra citato Accordo che, qualora le Aziende, tramite il Servizio di Emergenza territoriale 118, siano in grado di mettere a disposizione le necessarie risorse sanitarie previste dalla pianificazione dell'evento/manifestazione, le stesse determineranno il relativo corrispettivo nella misura degli oneri sostenuti dalle medesime Aziende per tali risorse;

Rilevato che dall'attuazione del predetto Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente Accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende Sanitarie di porre in essere tutte le azioni necessarie conseguenti al recepimento dell'Accordo oggetto del presente atto deliberativo;

Visti:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e succ.mod.;
- la L.R. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e succ. mod.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n.1057/2006, n.1663/2006, n.2416/2008 e s.m., n.1222/2011, n.1511/2011, n. 1521/2013, n. 1621/2013, n.1179/2014, n. 57/2015 e n. 193/2015;

Dato atto del parere allegato;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 5 agosto 2014:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demanda a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire "intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane", al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali" emanate dal Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 189/2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha trasmesso lo schema di accordo indicato in oggetto;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il predetto schema di accordo è stato diramato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali, con convocazione di una riunione tecnica per il 7 maggio 2013;



"Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate".

Premessa

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.

La normativa vigente prevede l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali. In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Le Regioni e le PPAA, a loro volta, hanno predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione territoriale dell'emergenza e urgenza sanitaria.

Anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118, finalizzata a garantire livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

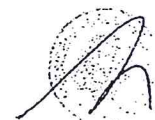
Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- gli interventi di soccorso primario,
- il coordinamento e la gestione degli interventi stessi,
- le risorse necessarie alla gestione di eventi intercorrenti (maxiemergenza o evento NBCR).

Non risultano a carico del SSN le risorse aggiuntive che vengono previste dall'Ente organizzatore autonomamente per interventi di soccorso correlati allo specifico ed estemporaneo contesto nel quale l'evento/manifestazione si svolge.

Gli oneri di tale organizzazione preventiva devono essere a carico dell'organizzatore stesso, in analogia a quanto già da tempo previsto per i Servizi di prevenzione incendi. Fanno eccezione a questa regola le manifestazioni di cui al successivo punto 1, lettera b): in tali eventi la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza compete ed è a carico del Servizio di Emergenza Territoriale 118, anche attraverso l'integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare le Regioni nel disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.



2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni

Il processo di elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- Analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- Individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- eventi in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- eventi in occasione di visite di personalità;
- eventi in occasione di celebrazioni religiose;
- eventi in occasione di manifestazioni politiche/sociali;
- eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri).

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Pertanto, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxiemergenze.

3. Responsabilità e modalità organizzative

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti indicazioni:

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno *15 giorni* prima dell'inizio;

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno *30 giorni* prima dell'inizio;



4. Oneri a carico dell'organizzatore

Gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione. Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente al Servizio di Emergenza Territoriale 118 un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma. Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta al Servizio di Emergenza Territoriale 118 e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce all'Azienda Sanitaria titolare del Servizio di Emergenza Territoriale 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

5. Definizioni e Abbreviazioni

Si intende per:

- a) *Eventi/manifestazioni*: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone.
- b) *Luoghi pubblici*: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici).
- c) *Luoghi aperti al pubblico*: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme.
- d) *Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione*: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

Si intende per:

- a) *Servizio di Emergenza Territoriale 118*: Struttura istituzionalmente deputata all'organizzazione del soccorso sanitario territoriale, così come definita e identificata dalla Regione/Provincia Autonoma ai fini della applicazione del presente documento.
- b) *LEA*: Livelli Essenziali di Assistenza.
- c) *TULPS*: Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Roma, 4 agosto 2014



Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000		1
	25.000- 100.000		2
	100.000-500.000		3
	>500.000		4
Età prevalente dei partecipanti	25-65		1
	<25 - >65		2
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m ²		1
	Media 3-4 persone/m ²		2
	Alta 5-8 persone/m ²		3
	Estrema > 8 persone/m ²		4
Condizione dei partecipanti	Rilassato		1
	Eccitato		2
	Aggressivo		3
Posizione dei partecipanti	Seduti		1
	In parte seduti		2
	In piedi		3
Score totale			



**TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

**PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

**POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti



1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro

2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione

I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto

Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 - 6,0	0	0,1 - 4,0	0	0,1 - 2,0	0	0,1 - 13,0	0
6,1 - 25,5	1	4,1 - 13,0	1	2,1 - 4,0	3	13,1 - 30,0	1
25,6 - 45,5	2	13,1 - 25,0	2	4,1 - 13,5	5	30,1 - 60,0	2
45,6 - 60,5	3	25,1 - 40,0	3	13,6 - 22,0	10	60,1 - 90,0	3
60,6 - 75,5	4	40,1 - 60,0	4	22,1 - 40,0	20	> 90,1	4
75,6 - 100,0	5	60,1 - 80,0	5	40,1 - 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 - 100,0	6	60,1 - 80,0	40		
		100,1 - 120,0	8	80,1 - 100,0	80		
				100,1 - 120,0	120		

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza